

GRUPPO TOTO: CASSAZIONE ANNULLA SEQUESTRO 21,8 MILIONI: SOCIETA', "CONFERMATA CORRETTEZZA OPERATO

11 Marzo 2021



CHIETI - "La Corte di Cassazione ha pienamente accolto le tesi di Strada dei Parchi, Concessionaria delle Autostrade A24 e A25, del Gruppo Toto e dei loro dirigenti, avverse alla decisione della Procura di Teramo che aveva disposto sequestri di somme aziendali e personali per un ammontare totale di 21,8 milioni di euro".

Lo rende noto la stessa società in un comunicato stampa. Il sequestro era stato chiesto dalla Procura e disposto dal gip nei confronti di sei dirigenti della Strada dei Parchi e di due società collegate nell'ambito dell'inchiesta sulla sicurezza dei viadotti del tratto teramano dell'A24. Il tribunale del riesame aveva accolto il ricorso a novembre, disponendo già un parziale dissequestro.

"I Giudici della Suprema Corte hanno infatti annullato il sequestro residuo di fondi, già parzialmente dissequestrati per decisione del Tribunale del Riesame di Teramo, respingendo il ricorso proposto dalla Procura contro la decisione del medesimo Tribunale del Riesame. In particolare, la sentenza della Cassazione "annulla senza rinvio l'ordinanza impugnata nei confronti della Spa Strada dei Parchi nonché il decreto di sequestro preventivo in data 27/10/2020 del GIP del Tribunale di Teramo limitatamente ai reati di cui ai capi 1) e 5) disponendo la restituzione di quanto in sequestro all'avente diritto manda alla cancelleria per l'immediata comunicazione al procuratore generale in sede per quanto di competenza ai sensi dell'Art. 626 Cod. Proc. Pen. rigetta il ricorso del PM".

Il Gruppo Toto "accoglie con grande soddisfazione la decisione della Corte di Cassazione, che conferma la correttezza del comportamento delle Società e dei suoi dirigenti, certi di aver sempre agito nel pieno rispetto delle leggi. È un passo importante che chiarisce come le accuse fossero basate su presupposti errati, e restituisce verità a ricostruzioni mediatiche scorrette, fantasiose e gravemente lesive del Gruppo Toto".

Nello specifico, "con questa sentenza si sgombra il campo dall'ipotesi che sussistesse il reato di abuso d'ufficio: la Cassazione, entrando nel merito, ha ribadito la totale legittimità dell'assegnazione dei lavori della Concessionaria alla Toto Costruzioni. Scelta, quest'ultima, compiuta con un preciso obiettivo: garantire la realizzazione in tempi e costi certi delle opere di completamento e di ammodernamento dell'autostrada".

Inoltre, la sentenza certifica che la Concessionaria sta correttamente realizzando i lavori di messa in sicurezza di A24 e A25. Con ciò smentendo seccamente ogni illazione – artificiosamente fatta circolare in questi ultimi mesi da sedicenti associazioni di rappresentanza degli utenti – circa la presunta pericolosità della struttura autostradale. Il Gruppo Toto, anche alla luce del provvedimento odierno, continuerà lungo la strada intrapresa: garantire un collegamento sicuro, sostenere lo sviluppo del territorio e assicurare la continuità di centinaia di posti di lavoro”.